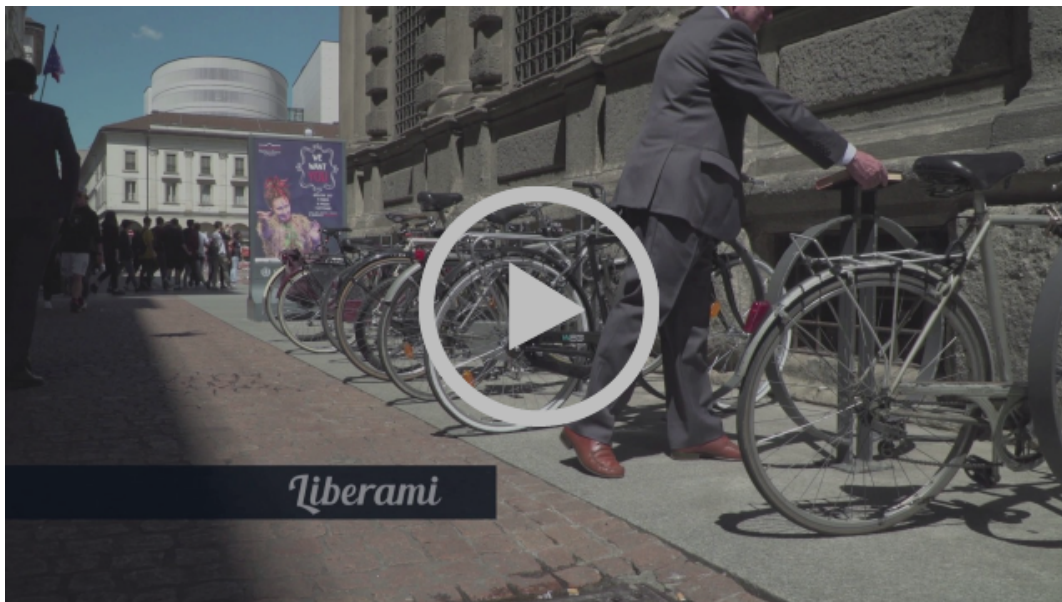


Milano. Al via “Libri in Libertà”: parte la caccia alla cultura nelle città!

Segnaliamo che è stato lanciato oggi il progetto “Libri in libertà” - liberare la cultura per promuovere la pace. [Qui il video di presentazione dell'iniziativa.](#)



Il video di presentazione del Progetto Libri in Libertà.

Le nostre librerie troppo spesso traboccano di libri che restano relegati sugli scaffali a raccogliere polvere, in attesa di essere lasciati liberi di raccontare le proprie storie. Per rimettere in circolo tutta questa cultura nasce **Libri in libertà**, un progetto promosso dal [Rotary Club Milano Fiera](#).



“L’iniziativa – spiega **Davide Ederle**, presidente del club – nasce da un’idea di un nostro socio, **Roberto Dini**, che ha sempre creduto che **la più forte risposta all’odio fosse la cultura**, e che promuovere la diffusione della cultura attraverso i libri significasse promuovere anche la condivisione e la pace. Da qui parte **Libri in Libertà**, dall’idea che siano **i piccoli gesti che cambiano il mondo, gesti piccoli come liberare un libro**, dalla convinzione che condividere libri possa aiutarci a condividere anche fraternità. **Libri in Libertà** vuole inoltre fare tesoro delle nuove opportunità offerte dai social sia per dare all’iniziativa un parterre più ampio sia, perché no, un pizzico di giocosità”.

Libri in libertà trasforma il tradizionale bookcrossing infatti in una sorta di caccia al tesoro. Ogni volta che si libera un libro è possibile postare una sua foto e dove è stato lasciato sulla [pagina Facebook](#) del progetto, per dare a tutti l’opportunità di trovarlo. È inoltre possibile condividere recensioni, pareri e suggerimenti.

L’iniziativa, prima ancora di essere lanciata, ha già raccolto adesioni, non solo all’interno del Rotary, con 6 club promotori tra Milano e Piacenza, ma anche tra i Rotaract, con lo Sforza milanese (<https://www.facebook.com/rotaractmilanosforza/>) e l’Avezzano aquilano (<https://www.facebook.com/rotaract.avezzano/>), e altre realtà come Urbano l’h@b (<http://www.urbanolab.it/>), centro di ricerca per città smart.

“Il Rotary – spiega Ederle – è una comunità di professionisti che mette le proprie competenze e le proprie idee al servizio della comunità. Anche **Libri in Libertà** va in questa direzione e vogliamo che sia **un progetto inclusivo aperto a tutti coloro che intendono aiutarci a condividere cultura e pace**”.

Riconoscere un libro in libertà è facile. Sulla copertina è presente un adesivo che invita ad aprire il libro dentro cui si trova un’etichetta che spiega il progetto e cosa fare per liberarlo. Per essere protagonisti è sufficiente seguire [attraverso la pagina Facebook](#) i luoghi di liberazione, rintracciare i libri e poi rimetterli in libertà una volta letti. Esiste inoltre la possibilità per associazioni, organizzazioni ed enti di entrare a far parte del club dei “liberatori”. Per candidarsi basta scrivere a

aderisci@libriinliberta.it .

Buona caccia alla cultura!

<https://www.facebook.com/libriinliberta/>